

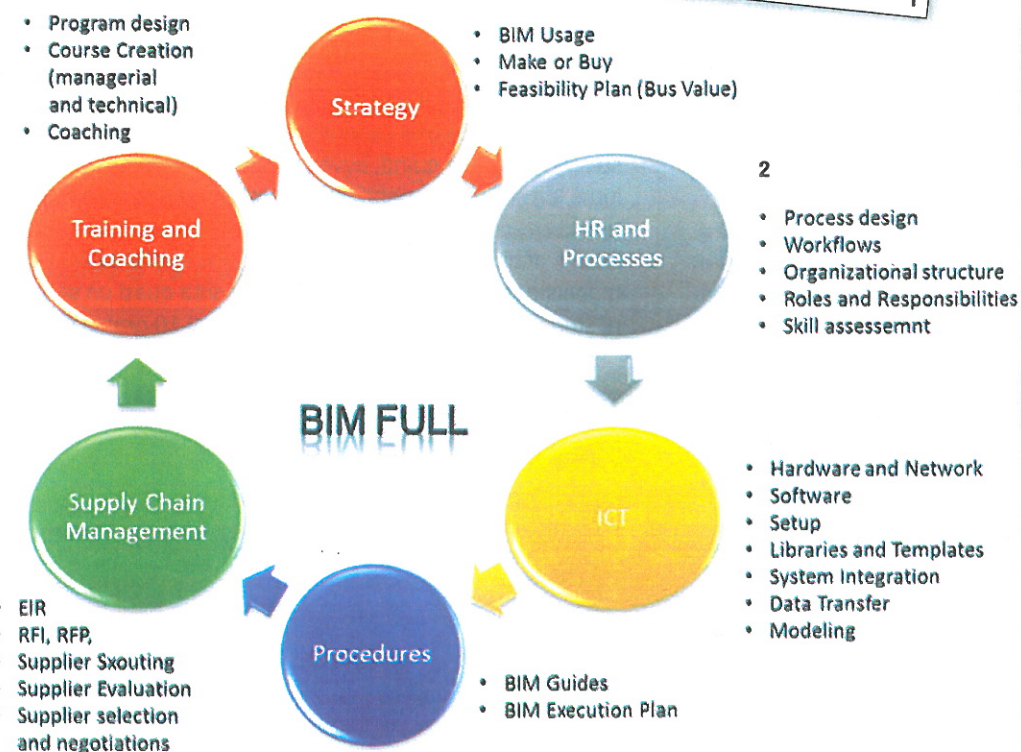
Certificati e vincenti

BIM MANAGER, BIM COORDINATOR, BIM SPECIALIST. SONO IN ARRIVO, ANCHE IN ITALIA, GLI SPECIALISTI OPERATIVI DEL BUILDING INFORMATION MODELING, METODO OGGI NORMATO, NONCHÉ PROVVISORIO DI UN SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DI CUI SI È DOTATA, IN PRIMIS, ITALFERR, ANCHE IN FUNZIONE DELLE SFIDE INFRASTRUTTURALI DA INTRAPRENDERE SUI MERCATI INTERNAZIONALI. NE PARLIAMO CON IL SUO AMMINISTRATORE DELEGATO, CARLO CARGANICO.

Il pianeta BIM è sempre più popolato e qualificato. Sì, anche a casa nostra. Anzi, proprio con l'Italia a prendere pieno possesso della scena a seguito di una serie di buoni frutti giunti a maturazione proprio negli ultimi mesi. Il cosiddetto Decreto BIM, infatti, il numero 560/2017, è entrato in vigore lo scorso 27 gennaio. Ne abbiamo parlato diffusamente, con l'avvocato Claudio Guccione, ne *L'Opinione legale* dello scorso numero di Marzo (*"In vigore il Decreto BIM, passo avanti verso la digitalizzazione degli appalti"*, *leStrade* 3/2018), ma anche, a più riprese, in precedenza. Ora, tocca innanzitutto tornare a ribadire come il buon esito della vicenda, che ci auguriamo possa essere solo la prima di una lunga serie di tappe sulla strada della modernizzazione del settore, sia motivato anche e soprattutto da una proficua collaborazione tra numerosi specialisti, a cominciare dal presidente della Commissione ministeriale sul BIM, ovvero il Provveditore alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna, ingegner Pietro Baraton. Lo stesso Baraton con il suo staff è stato anche "regista" del primo appalto pilota che prevede l'impiego di logiche BIM, ovvero il ponte ciclopodale della Navetta a Parma, a testimonianza di quanto il Ministero, ovvero lo Stato, anche e soprattutto nei suoi organi periferici - come sostiene da tempo, e a ragione, anche la benemerita Associazione del Genio Civile - possa davvero incidere a favore della costruzione del Bene Comune e della realizzazione di buone opere infrastrutturali.

Tornando al BIM e sempre restando sul fronte regolatorio, non possiamo non sottolineare, in questa sede, il ruolo centrale della norma UNI 11337, redatta nel dicembre 2016, già approvata nelle sue prime parti e le cui parti rimanenti dovrebbero essere rilasciate entro l'anno in corso. Anche in questo caso, spiegano gli addetti ai lavori, si è trattato di un ottimo esempio di collaborazione tra tutti gli attori della filiera. Intanto, un'altra recente notizia ci porta ancora sul terreno della "luna di miele tecnico-normativa" tra il BIM e il nostro Paese: stia-

mo parlando della traduzione italiana del *"Manuale Europeo per l'introduzione del BIM nella Pubblica Amministrazione"* (per ulteriori informazioni si rimanda al sito web www.eubim.eu), uno strumento decisamente utile sul piano pratico e piuttosto suggestivo su quello della divulgazione tecnica (contiene anche schede sui principali progetti infrastrutturali BIM internazionali) che dovrebbe



1. Certificato ICMQ di conformità alla specifica tecnica sul BIM del sistema di gestione della società di ingegneria del Gruppo FS Italiane

2. Le business area di Italferr coinvolte nella "rivoluzione" BIM

3. L'euro-task force sul BIM

4. BIM e PA: il manuale europeo ora è disponibile anche in italiano

5. L'ingegner Carlo Carganico, amministratore delegato di Italferr



Scarica il Manuale su BIM e PA



avere la massima diffusione tra le PA, oggi in prima linea nel prepararsi ad adempiere alle indicazioni del Decreto BIM. Realizzato a cura del BIM Task Group Europeo, nel cui Comitato Direttivo appaiono anche i "nostri" Pietro Baraton e Angelo Ciribini, il Manuale ha visto la collaborazione proprio della Commissione italiana sul BIM, nonché del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Anas e, ultimo ma non ultimo (è il caso di dirlo), di Italferr, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Pioniere e avanguardia Il caso scuola Italferr

Già Italferr. La società di engineering del gruppo FS Italiane, come sanno bene i lettori di *leStrade*, è di fatto il pioniere del BIM in Italia, come ci ha spiegato bene il suo direttore tecnico, l'ingegner Andrea Nardinocchi, in un'ampia

intervista pubblicata sul numero di Novembre 2017 (*"Laboratorio italiano di cultura BIM"*, *leStrade* 11/2017). Italferr si è avvicinata al BIM nell'ambito di prestigiosi progetti internazionali, in



tura della norma ISO 9001, corcessi e dei procedimenti digitali quadri contrattuali idonei, di tipstire tutte le fasi del ciclo di vita costruzione e gestione. "Al momento - notano propriozazioni sufficientemente struttcazione sono state società di idella rapida diffusione del metno a certificarsi anche stazionstruzione. Il sistema di gestiole per guidare il percorso di apgestire una serie di processi, rebbero di andare fuori contro pida evoluzione". Nel caso speificazione si attesta che la sociun adeguato livello di comela metodologia BIM, dotandosne e di eccellenza sul mercato sponde positivamente al dupliferimento qualificato nell'appFS e sui mercati internaziona.

